



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:*Sede centrale:*Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma*Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:*Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Via de Warthema n. 2 47900 Rimini

*Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:*0541-791159, www.arcirimini.it, rimini@arciserviziocivile.it*Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:*

Massimo Spaggiari

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Massimo Spaggiari

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) **Titolo del progetto:**

Inserimento scolastico alunni con handicap grave 2008
--

5) **Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:**

Settore: Educazione e Promozione Culturale
--

Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico

Codifica: E10

6) **Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

La Provincia di Rimini conta 294.110 abitanti all'1-1-2007, con un tasso di incremento annuo dell'1,2%; nell'anno scolastico 2006-07, registra 7.704 bambini iscritti alle scuole dell'infanzia, 13.781 iscritti alle scuole elementari e 7.895 iscritti alle scuole secondarie di 1° grado.

La dinamicità demografica incide anche sull'innalzamento della presenza di alunni **diversamente abili**, che nello scorso anno scolastico, nel Distretto Sociale Rimini Nord, in cui opera il presente Progetto, sono stati 178 nelle scuole dell'infanzia, 141 nelle scuole elementari, 116 nelle secondarie di 1° grado.

In questi ultimi anni, le istituzioni educative hanno accolto, oltre ai bambini disabili, un numero crescente di **bambini immigrati**: nello scorso anno scolastico i bambini stranieri presenti erano 325 nelle scuole d'infanzia, 1.075 nelle scuole elementari, 883 nelle secondarie di 1° grado. Spesso gli inserimenti scolastici avvengono durante l'anno scolastico (a seguito dei ricongiungimenti familiari) determinando notevoli difficoltà di integrazione.

Le Istituzioni educative tendono a rispondere a queste nuove domande attivando funzioni integrative a quelle istituzionali, anche pomeridiane, ed attività estive a sostegno delle famiglie impegnate nelle attività lavorative stagionali.

L'Associazione Centro Educativo Italo Svizzero "Remo Bordini" (CEIS) è riconosciuta ai sensi dell'art. 12 Cod. Civ. ed eretta ad Ente Morale con DPR 1036 del 22/11/1973. Nasce, come villaggio educativo a Rimini, il 1° maggio 1946 per iniziativa del Comune di Rimini e del "Dono Svizzero per le vittime di guerra".- Soccorso Operaio Svizzero. Si costituisce come Centro Sociale, centro di assistenza ai sinistrati, scuola materna e per bambini orfani.

Nel 1947 si aggiunge la scuola elementare, che nel 1955 viene riconosciuta come scuola parificata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dal 1984 il CEIS ha attivato un servizio permanente per la documentazione e la formazione di insegnanti ed educatori, oggi costituito in Centro Territoriale Specializzato che opera come struttura territoriale della Provincia di Rimini. Fino ad oggi oltre 2.200 insegnanti hanno frequentato i nostri corsi di aggiornamento

Dall'anno scolastico 2003/2004, i servizi scolastici gestiti dal CEIS, in cui sono integrati numerosi alunni disabili gravi, operano secondo un modello di "Sostegno Diffuso" allo scopo di sviluppare e migliorare ulteriormente la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, evitando la delega all'insegnante di sostegno di tutte le attività con essi, le attività didattiche ed educative sono svolte da tutti gli insegnanti di sezione (titolari e specializzati) che, a rotazione, svolgono attività personalizzate con i bambini in situazione di handicap. Nella scuola elementare, per i bambini particolarmente gravi, sono attivi 6 laboratori condotti da educatori specializzati.

Fin dal 1974, tramite apposite Convenzioni, il CEIS è riconosciuto dagli Enti Locali come struttura specializzata per le attività educative rivolte a bambini gravemente handicappati e/o soggetti a spinte emarginanti, provenienti dal territorio riminese: rappresenta in tale campo la principale presenza del privato sociale e **l'unica struttura educativa specializzata per l'handicap grave operante sul territorio provinciale**. Ospita infatti la totalità dei minori con handicap plurimo in età prescolare e scolare in carico ai Servizi del Distretto Sociale Rimini Nord (fonte: Piano Sociale di Zona 2006).

La struttura operativa del CEIS è costituita da:

Scuola dell'infanzia paritaria organizzata in **quattro** sezioni per complessivi **95** bambini di cui

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

5 in situazione di handicap;

Scuola elementare paritaria costituita da 10 classi, dalla prima alla quinta, a tempo pieno per **180** alunni di cui **15** in situazione di handicap.

Quindi, in ognuna delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola elementare, secondo quanto stabilito da un'apposita convenzione con l'Azienda USL di Rimini, è integrato anche un/a bambino/a in situazione di handicap plurimo. Per ognuno di questi bambini è attivato un piano di lavoro individuale che modula e integra le attività svolte nel gruppo classe e quelle svolte nelle aule specializzate (stimolazione basale, maternage, palestra, percorsi strutturati di apprendimento per bambini e bambine con disturbi autistici, corporeità, manualità fine, stimolazione visiva e uditiva, ecc.).

Gruppo educativo pomeridiano: sono accolti **20** ragazze/i d'età dai 12 ai 18 anni in situazione di disagio sociale per attività di sostegno educativo e scolastico;

Centro Stampa: un centro di terapia occupazionale dove sono accolti **10 giovani** svantaggiati per attività di addestramento professionale;

Laboratorio dislessia: un centro specializzato per il trattamento dei bambini con Disturbi Specifici di Apprendimento che opera in convenzione con il Centro Interuniversitario IRIDE – Università degli Studi di Modena, Reggio Emilia e Urbino.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.ceis.rn.it.

7) **Obiettivi del progetto:**

Il progetto intende favorire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap grave nella comunità classe e nella comunità scolastica e, contemporaneamente, l'intervento individualizzato per quanto concerne gli apprendimenti formali e le abilità di vita primaria. Evitando la delega all'insegnante di sostegno di tutte le attività con i bambini in situazione di handicap, che nei fatti limita le potenzialità insite nei processi di integrazione scolastica e sociale, si prevede la distribuzione delle attività e delle responsabilità di apprendimento tra tutti gli insegnanti di sezione (titolari di classe e specializzati) che, a rotazione, svolgono attività individualizzate con i bambini in situazione di handicap e attività con tutti gli alunni della sezione. Nella scuola elementare, per i bambini in situazione di particolare gravità sono attivi 6 laboratori per attività riabilitative condotti da educatori specializzati a cui gli alunni partecipano, da soli o in piccolo gruppo con i compagni di classe, secondo un programma settimanale e giornaliero strutturato.

Ai volontari del SCN viene proposto il coinvolgimento in tutte le attività educative del Centro, a partire dalle attività indicate come obiettivi specifici del Progetto.

Obiettivi generali:

- Sostenere la formazione dell'uomo e del cittadino in riferimento ai diritti sanciti dalla Costituzione e dalle Convenzioni e Dichiarazioni Internazionali;
- Promuovere l'alfabetizzazione culturale, la padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e le modalità d'indagine necessari alla comprensione del mondo umano, artificiale e naturale;
- Qualificare l'offerta di servizi educativi rivolti all'infanzia ed all'adolescenza ed in particolare favorire l'assistenza all'handicap e l'integrazione dei soggetti all'interno delle strutture scolastiche;
- Offrire pari opportunità di successo formativo a tutti gli allievi;
- Promozione di attività di animazione e socializzazione rivolte all'infanzia ed all'adolescenza;
- Favorire l'integrazione sociale e realizzare interventi diretti alla creazione di una cultura della riduzione dell'handicap e, in generale, dell'integrazione delle diversità;
- Realizzazione di iniziative di promozione del servizio civile nelle scuole secondarie e nell'università attraverso il coinvolgimento di giovani in servizio civile impegnati nel progetto.

Obiettivi specifici:

- Realizzare attività educative integrative (laboratori) rivolte a principalmente a 20 alunni

con disabilità grave;

- Assistere i 20 alunni disabili nel contesto scolastico, attraverso l'osservazione dei comportamenti, l'analisi e la verifica delle risposte; realizzare percorsi operativi aggiuntivi ed integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti. Coadiuvare, in ambito scolastico, le famiglie dei bambini disabili gravi.
- Realizzare attività di comunicazione fra l'istituto scolastico e la città: Festa del Villaggio (mese di maggio); incontri pubblici di presentazione delle attività educative; attività di accoglienza dei visitatori italiani e stranieri che frequentemente si recano al CEIS.
- Partecipare alla realizzazione di iniziative di promozione del Servizio Civile nelle scuole superiori e nell'Università, offrendo la propria testimonianza nell'ambito delle attività realizzate dai Coordinamenti degli Enti di Servizio Civile (COPRESC).

Indicatori:

- Assistenza personalizzata ad almeno 12 bambini con handicap grave;
- successo scolastico dell'80% dei minori assistiti.

Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro
- Formazione ed orientamento per i volontari finalizzati all'individuazione degli ambiti professionali futuri;
- Consentire ai partecipanti l'acquisizione di capacità operative nel campo specifici di impegno, educativo, attraverso un'esperienza operativa integrata con un consistente percorso formativo.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1: Accoglienza e conoscenza delle strutture (primo mese): I volontari del SCN verranno accolti dai responsabili e dagli OLP, che presenteranno loro le strutture, le attrezzature e le modalità operative;

Fase 2: Formazione e accompagnamento all'interno delle attività previste (primo-secondo mese): i volontari del SCN avvieranno i corsi di formazione generale e specifica, e verranno inseriti nelle attività; ai volontari, che opereranno in ciascuna classe e nei laboratori in affiancamento degli educatori professionali, è richiesto di dedicare attenzione verso gli utenti senza intervenire sulle regole, riportando agli operatori ed educatori eventuali richieste o esigenze da parte loro. Qualora, come auspicabile, volontari iniziassero il servizio all'avvio dell'anno scolastico, (settembre), potranno essere inseriti nell'ambito dell'impostazione dell'attività educativa annuale.

Fase 3: Realizzazione delle attività previste (secondo-dodicesimo mese): i volontari del SCN collaboreranno con gli operatori professionali alla realizzazione delle attività di seguito descritte; i volontari parteciperanno alle attività collegiali e di staff degli operatori; presteranno supporto agli educatori anche durante uscite, gite e vacanze.

Fase 4: Valutazione finale (dodicesimo mese): Al termine del servizio, le attività realizzate saranno oggetto di valutazione collegiale da parte dei volontari del SCN e degli operatori; verranno redatte apposite schede di monitoraggio per la rilevazione del giudizio dei volontari sull'esperienza realizzata.

Il piano di attuazione può essere quindi così sintetizzato:

Mese/Attività	ott.	nov.	dec.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.
Accoglienza ed inserimento volontari SCN												
Formazione generale												
Formazione specifica												
Sostegno ai bambini portatori di handicap												
Realizzazione di eventi scuola-città												
Attività educative integrative estive												
Verifica												

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

- 1) Attività educative integrative: sono costituite da laboratori finalizzati a fornire particolari strumenti di apprendimento, in forma personalizzata, agli alunni con handicap grave. E' prevista l'attivazione di 3 laboratori: un laboratorio di stimolazione basale; un laboratorio di comunicazione alternativa con ausilio di personal Computer; un laboratorio di comunicazione attraverso immagini e simboli per bambini non in grado di comunicare verbalmente. Al di fuori dell'orario scolastico e nel periodo estivo sono previsti e stabilmente realizzati laboratori pomeridiani di attività manuali ed espressive per bambini (cui partecipano anche normodotati) dai 2 ai 10 anni.
- 2) L'assistenza personalizzata agli alunni disabili nel contesto scolastico facilita l'apprendimento e la socializzazione; l'osservazione dei comportamenti da parte dei volontari del Servizio Civile offre agli insegnanti ed alle famiglie strumenti aggiuntivi di analisi e di verifica delle risposte nei singoli casi e consente di programmare e realizzare percorsi operativi aggiuntivi ed integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti.
- 3) Le attività di comunicazione fra il CEIS e la città sono periodiche ed intense, in quanto l'Istituto è fortemente radicato nel tessuto cittadino: la Festa del Villaggio coinvolge le diverse generazioni di ex allievi e le famiglie degli alunni; Il CEIS realizza inoltre annualmente, in collaborazione con gli Istituti Universitari, incontri pubblici di presentazione delle attività educative; la notorietà non solo nazionale del CEIS comporta l'accoglienza, ogni anno, di numerosi educatori italiani e stranieri.
- 4) Le **iniziative di promozione del Servizio Civile** vengono realizzate nella gran parte degli Istituti medi superiori, attraverso un programma annuale di incontri in orario scolastico predisposto dal Coordinamento degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) della Provincia di Rimini, di cui Arci Servizio Civile è cofondatore e membro del Consiglio Direttivo. Il Polo Scientifico Didattico (Università) offre opportunità periodiche di incontro, in particolare con gli Studenti della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Il CEIS impegna nel Progetto prevalentemente personale dipendente, occasionalmente coadiuvato da tirocinanti e volontari. In particolare: la scuola dell'infanzia impegna 9 insegnanti e 2 educatori; la scuola primaria impegna 27 insegnanti e 7 educatori; il gruppo educativo per adolescenti impegna 4 educatori; il

centro di terapia occupazionale occupa 2 educatori. Ciascun volontario del Servizio Civile sarà affiancato da un insegnante.

Inoltre le/i volontarie/i in servizio civile potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile locale di ente accreditato (dipendente) che opera a stretto contatto dei volontari in SCN al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale.
- Un responsabile informatico e della comunicazione (volontario) per la diffusione ed elaborazione dati, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio, (dipendente) impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto di SCN.
- Un responsabile di selezione/informazione (dipendente) che, oltre alla selezione dei candidati realizzata tramite questionari, colloqui individuali e di gruppo, si impegna in attività di informazione rivolte agli aspiranti volontari in SCN relativamente alle normative vigenti sul SCN e ai contenuti dei progetti approvati al nostro ente.
- Un Tutor (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili di sede o gli OLP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in SCN e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

I 12 volontari in Servizio Civile saranno coinvolti in tutte le attività educative del Centro; ciascuno svilupperà un rapporto specifico con una singola Sezione, in affiancamento ai relativi insegnanti ed educatori.

Acquisiti gli strumenti operativi minimi, potranno seguire, se ritenuto opportuno dagli operatori, piccoli progetti individualizzati.

Eventuali coinvolgimenti maggiori, scaturiti da proposte da parte dei volontari, potranno essere svolti previo accordo con i responsabili ed i terapeuti; l'attività sarà comunque svolta alla presenza di un educatore.

Attività:

- Supporto agli insegnanti ed educatori nel quotidiano svolgimento delle attività educative ed all'interno dei laboratori specializzati, del gruppo educativo pomeridiano, del centro di terapia occupazionale; instaurazione di rapporti educativi personalizzati con bambini con handicap grave ed in condizioni di disagio.

Tutti i volontari potranno partecipare alle attività di promozione del Servizio Civile programmate dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile, intervenendo ad appositi incontri con gli studenti e proponendo la testimonianza della propria esperienza.

Per valorizzare, promuovere e socializzare l'esperienza di Servizio Civile, verrà realizzato, in collaborazione con il COPRESC, almeno 1 incontro fra tutti i volontari del Servizio Civile impegnati sul territorio Provinciale.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

12

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6, salvo particolari esigenze di servizio.

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio : Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese : in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese : incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese : presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/ MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre, per la pubblicizzazione locale del progetto sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Attività di volantinaggio ed affissione di manifesti e locandine in luoghi di aggregazione giovanile;
- Informazione presso gli Informagiovani;
- Partecipazione al progetto Provinciale "Formare-Progettare-Promuovere il servizio civile", realizzato dalla Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, che prevede in particolare la promozione della partecipazione tramite contatti con Istituti scolastici medi superiori ed Università, ed informazione attraverso media locali:
- riviste e quotidiani (Chiamami Città, Corriere di Rimini)
- TV e radio locali (Radio Icaro, E-tv, Teleromagna) .

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Associazione locale

Contemporaneamente, il monitoraggio del progetto è svolto a livello locale attraverso:

- Sottoscrizione da parte del Responsabile della Sede di attuazione e del Responsabile della Sede Locale ARCI Servizio Civile, della scheda di rilevazione mensile delle presenze;
- Valutazione, da parte del Responsabile del Responsabile della Sede di Attuazione e del tutor, dei contenuti del report settimanale redatto dai volontari, contenente la descrizione delle attività svolte;
- Incontri periodici del tutor con i/le volontari/e, finalizzato alla valutazione in itinere dell'esperienza in corso.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

Il Progetto è rivolto prioritariamente ai giovani in possesso di una formazione scolastica coerente con le attività proposte. I requisiti minimi sono costituiti comunque da normali attitudini relazionali.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali, sale) - Materiale di consumo finalizzati al progetto 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e

professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

Il Progetto usufruisce della partnership del Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), Cod. Fisc. 91091840404, che ne sostiene la realizzazione attraverso attività di formazione degli operatori e dei volontari, di promozione ed informazione nei confronti dei giovani, attraverso la realizzazione del Progetto provinciale “Formare-progettare-promuovere il servizio civile ”.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:

Stanze:	12
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	2
Computer, posta elettronica:	2
Fotocopiatrice:	1
Laboratori didattici attrezzati	1
Attrezzature didattiche specialistiche per portatori di handicap	
Videoproiettore	1

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

--

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l’ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull’intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all’atto dell’accreditamento attraverso i modelli:

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione entro il quinto mese dall'avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali. Nell'arco del successivo periodo verranno, in misura aggiuntiva, fornite, attraverso formazione a distanza, ulteriori 10 ore.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**36) Sede di realizzazione:**

CEIS, Via Vezia n. 2 Rimini

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Sapucci Giovanni, nato a Coriano (RN) il 28/09/1949

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze del formatore ritenute adeguate al progetto:
 Laurea in Sociologia; Direttore del C.E.I.S. con 16 anni di esperienza come responsabile dei progetti di integrazione scolastica; esperto di pratiche di integrazione delle persone in situazione di handicap; autore di saggi sull'integrazione degli alunni in situazione di handicap e sulla gestione dei servizi educativi, dal 1998 al 2001 componente del Comitato Tecnico per l'integrazione scolastica del Ministero della Pubblica Istruzione; Responsabile degli obiettori di coscienza del C.E.I.S., componente il comitato tecnico del coordinamento di gestione del Centro Pedagogico per l'integrazione dei Servizi della provincia di Rimini.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'intero percorso formativo si realizza privilegiando una metodologia attiva che favorisca il coinvolgimento dei volontari in lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito.

41) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari è volta a fornire loro i seguenti elementi:

- Relazione d'aiuto e comunicazione con il disabile; metodologie e tecniche del lavoro educativo con i bambini in situazione di handicap grave;
- Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio;
- Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno;
- Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate;
- Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali.
- Tecniche e strumenti di osservazione e documentazione dell'attività didattica.

Viene effettuata attraverso un piano formativo articolato in 11 giornate di 6 ore e 15 min., secondo il seguente percorso:

Modulo 1: primo mese di servizio

n. 3 giornate per complessive h. 18:45: Conoscenza della scuola, delle sue strutture ed attrezzature, della sua storia e della sua specifica metodologia.

Modulo 2: secondo mese di servizio

n. 2 giornate per complessive h. 12: 30 : gruppi di studio di approfondimento delle tematiche emerse durante la prima fase di attività;

Modulo 3: terzo mese di servizio

n. 2 giornate per complessive h. 12:30: apprendimento della tecnica di osservazione e documentazione;

Modulo 4: quarto/ottavo mese di servizio

n. 15 interventi di 2:30 ore ciascuno per complessive 30 ore: acquisizione di competenze nella gestione della programmazione e attuazione degli interventi di supporto e nella realizzazione di materiali multimediali di documentazione.

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di ore 81:15, con un piano formativo, costituito da 7 giornate e da 15 interventi di 2 ore e 30 minuti, parte integrante dei progetti ed è conteggiato a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il percorso formativo verrà monitorato localmente con le modalità illustrate al box 21 ; l'operatore locale di progetto interverrà per colmare le lacune formative eventualmente emerse.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)